

## PIANO URBANISTICO GENERALE, I PROGETTISTI PRONTI A DISEGNARE LA FALCONARA DEL FUTURO

Il percorso che porterà a progettare il nuovo assetto della città vedrà il coinvolgimento dei portatori di interesse. Oggi in conferenza presentati obiettivi e cronoprogramma

Una città più verde, collegata al suo mare, che possa superare la separazione tra la parte collinare e la costa anche attraverso percorsi pedonali meccanizzati. La Falconara del futuro dovrà essere poi sicura dal punto di vista idrogeologico, offrire occasioni di socializzazione attraverso il recupero di edifici simbolici come l'ex Squadra Rialzo, e diversificare l'offerta abitativa senza il consumo di suolo, recuperando il patrimonio esistente e valorizzando i beni storici del territorio.

Sono tra i principali obiettivi che si pone il nuovo Piano urbanistico generale (Pug), che seguirà un percorso partecipativo già avviato dall'amministrazione comunale. Il Comune ha assegnato l'incarico di progettazione a un raggruppamento temporaneo di professionisti, formato dagli architetti Fabio Ceci (capogruppo), Luca Pagliettini, Raffaella Gambino, affiancati dagli avvocati Carlo Masi e Annalisa Molinari e dal geologo Samuel Sangiorgi. Il percorso che porterà a progettare la città del domani è stato presentato nella mattinata di oggi, martedì 8 luglio, dal sindaco Stefania Signorini, dai tecnici comunali e dagli stessi progettisti, arrivati appositamente da Parma.

Il cronoprogramma dei lavori prevede l'approvazione entro il 2027 e il mese scorso è stato avviato il percorso partecipativo, con la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di una pagina dedicata e la possibilità di consultare i documenti e contattare gli uffici comunali. A settembre sarà organizzata una 'Giornata della Partecipazione' e da ottobre si svolgeranno tavoli tematici con professionisti del settore e portatori di interessi.

Gli obiettivi sono raggruppati per grandi temi. Per quello che riguarda 'Politica ambientale e sviluppo sostenibile' è prevista tra l'altro la messa in sicurezza del territorio sotto l'aspetto idrogeologico, con il completamento delle opere già avviate. Un altro grande tema è quello dello 'Sviluppo urbano e della qualità urbana', con l'apertura della città al mare anche attraverso il miglioramento dei sottopassi e la creazione di nuovi collegamenti tra la città e la spiaggia. E ancora per la 'Offerta dei servizi e delle attrezzature ricreative culturali e della socialità' è prevista la creazione di poli con valenza sovralocale e la riqualificazione dei luoghi urbani con valenza ricreativa e culturale e della socialità, come prevede il progetto dell'ex Squadra Rialzo. C'è poi la 'Politica della residenza' che prevede la riqualificazione dell'esistente limitando il consumo di suolo, la promozione dell'housing sociale. Quanto al tema inerente 'Mobilità e trasporti' uno dei progetti più ambiziosi è quello di realizzare un collegamento pedonale meccanizzato tra la parte collinare della città e la costa. Quanto allo 'Sviluppo del territorio e del sistema socio-economico' il target è quello di coniugare il ruolo di città dei servizi con quello di città sostenibile.

La necessità di rivedere lo strumento urbanistico di Falconara è nata dopo l'approvazione della nuova legge urbanistica regionale denominata 'Norme della pianificazione per il governo del territorio' (L.R. 19/2023), entrata in vigore a partire dal primo gennaio 2024. Il vecchio Piano regolatore generale, adottato nel 1999 e approvato nel 2003, è divenuto uno strumento inadeguato rispetto alle mutate condizioni culturali, sociali ed economiche della comunità e alle esigenze di tutela del territorio. «Esso – si legge nella delibera di indirizzo che ha sancito l'avvio della nuova progettazione – non riesce più a raccontare il ruolo che la città di

Falconara Marittima riveste, oggi, all'interno di un più ampio contesto territoriale: l'area metropolitana medio-adriatica e bassa valle dell'Esino».